

# RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

**OGGETTO:** Realizzazione ampliamento edificio industriale sito in località Fossa Renosa nel Comune di Bevagna.  
Zona P.I.P. - D.G.R. 447 del 28 aprile 2008.

**COMMITTENTE:** COSTRUZIONI MECCANICHE CASTELLANI S.R.L.

<b>UBICAZIONE</b>  Regione Umbria  Provincia Perugia  Comune Bevagna  Località Fossa Renosa	P.P.V. Direttore dei lavori	<b>IL GEOLOGO</b>  
	P.P.V. progettista opere strutturali	

————— Dott. Geol. Giorgio Cerquiglino —————

Geologia – Geomorfologia – Geotecnica – Idrogeologia – Consulenza Ambientale

Sede Località Cerquiglino, 33 Gualdo Cattaneo (PG)

via Roberta, 1 - S. Martino in Campo (PG) - Tel. 335/5231805

e-mail: [g.cerquiglino@sintagma-ingegneria.it](mailto:g.cerquiglino@sintagma-ingegneria.it)

C.F. CRQ GRG 59S30 E2290 – P. Iva 02256160546

RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA SEMPLIFICATA RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI UN AMPLIAMENTO DI UN EDIFICIO INDUSTRIALE DI PROPRIETÀ DELLA DITTA COSTRUZIONI MECCANICHE CASTELLANI S.R.L. SITUATO IN LOCALITÀ “FOSSA RENOSA” NEL COMUNE DI BEVAGNA.

## 1.0 Premessa

Su incarico dello “*Studio Tecnico GeoProgetti di Lucio Conti*” e per conto della Ditta **COSTRUZIONI MECCANICHE CASTELLANI S.r.l.** in qualità di proprietaria del terreno e del capannone del quale è in progetto l’ampliamento è stato effettuato uno studio di carattere geologico – idrologico in località Fossa Renosa finalizzato alla valutazione della compatibilità idraulica semplificata in accordo alla D.G.R. 447 del 28 aprile 2008.

Il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - P.A.I. nasce nell’intento di perseguire l’obiettivo di tutela ambientale e di sicurezza delle popolazioni, degli insediamenti e delle infrastrutture.

La cartografia prodotta dall’Autorità di Bacino ci consente di rilevare che la struttura in oggetto e l’ampliamento da realizzare si posizionano nella piana alluvionale del fiume Topino e del fiume Timia; ricade all’interno della fascia C fascia di rischio di terza categoria.

Nelle norme contenute all’interno del P.A.I. si evidenzia che:

**(Art. 30), Comma 1) fascia C.**

*Il P.A.I. persegue l’obiettivo di aumentare il livello di sicurezza delle popolazioni;*

*b) Da parte degli Enti competenti devono essere predisposti programmi di previsione e prevenzione insieme a piani di emergenza.*

Dalla cartografia si evince che la zona in oggetto non ricade all'interno di zone ad elevato rischio idraulico (R4 -R3 - R2 e Fascia A - B) ma in fascia C.

Il progetto di ampliamento dell'edificio industriale esistente si sviluppa in accordo con i principi espressi dalle direttive del P.A.I. e della vigente normativa regionale *D.G.R. 28 aprile 2008 n. 447* riguardo i principi contenuti nei sopracitati articoli.

L'intervento di progetto consiste nella realizzazione di un ampliamento della struttura esistente alla quota dell'attuale piazzale che risulta rialzato rispetto al piano campagna naturale che si trova ad una quota inferiore con valori ricompresi tra -.04 m e 0.8 m.

L'intervento inoltre rispecchia quanto espresso nella suddetta normativa:

*“gli interventi ammessi in zone allagabili risultano quelli che non comportano un aggravio sul territorio in occasione degli eventi di piena.*

- A) Intrusione di elementi estranei nelle aree perimetrale con incremento dei livelli di piena e possibilità di esondazione.*
- B) Sottrazione dei volumi utili alla laminazione delle piene ed incremento dei picchi di piena a valle;*
- C) Accelerazione della corrente e riduzione dei meccanismi di laminazione dinamica in alveo;*
- D) Possibilità di erosione di materiale o manufatti ad opera della corrente ed aumento del carico dei detriti nella corrente a valle;*
- E) Deviazione dei percorsi idraulici di piena verso elementi sensibili.”*

L'intervento previsto (ampliamento edificio industriale esistente) non modifica sostanzialmente la situazione topografica attuale sia dal punto di vista delle strutture che dal punto di vista morfologico; questo consente di ritenere che la realizzazione delle strutture di progetto non provoca un incremento del rischio

idraulico; l'area in oggetto si trova in posizione marginale rispetto all'alveo dei fiumi con battente idraulico molto ridotto e velocità basse.

La valutazione dell'effetto è stata realizzata confrontando i dati forniti dalla Pubblica Amministrazione e propri dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, con i dati provenienti della quota topografico del sito.

I dati dell'evento di piena con tempi di ritorno di **200 anni** sono riferiti alle sezioni del fiume Topino e fiume Timia che indicano come *Water Surface Elevation* riferito al tempo di ritorno indicato sopra ed espresso una lama d'acqua inferiore al metro e velocità molto basse.

Dalla normativa del P.A.I. si deduce che l'obiettivo primario della fascia C contenuta nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico è quello di procedere a studi, verifiche e valutazioni di carattere idraulico-idrologico che individuano i criteri necessari per una localizzazione sostenibile e in grado di perseguire le finalità del Piano di nei termini della sicurezza delle persone e dei beni in riferimento ai rischi idraulici.

L'intervento di progetto riguarda la realizzazione di un ampliamento e si inserisce su di un'area urbanizzata (Zona Industriale) con piano campagna modificato che si posiziona ad una quota ritenuta di sicurezza relativamente alla esondazione dei fiumi suddetti.

La quota di imposta delle strutture sia esistenti che da realizzare non modificano le condizioni idrauliche al contorno e quindi persegue il principio conservativo quello di non apportare modifiche sostanziali alla situazione morfologica attuale e tali da non ostacolare il regolare deflusso delle acque.

Si può concludere che la situazione idrodinamica locale di conseguenza

rimane inalterata, e prevede una fase di alluvionamento con T.R. 200 anni.

L'intervento di progetto elaborato non altera sostanzialmente le condizioni idrauliche esistenti del sistema fluviale consentendo e non ostacolando la fase di deflusso delle acque esondate secondo quanto verificato per il tempo di ritorno di 200 anni e riportato cartograficamente negli elaborati cartografici del P.A.I.

Inoltre l'intervento non determinando ostacolo al deflusso delle acque non determina variazioni delle fasce di perimetrazione riportate nel P.A.I. (*Fascia C*) la quale non subisce modifiche alcune.

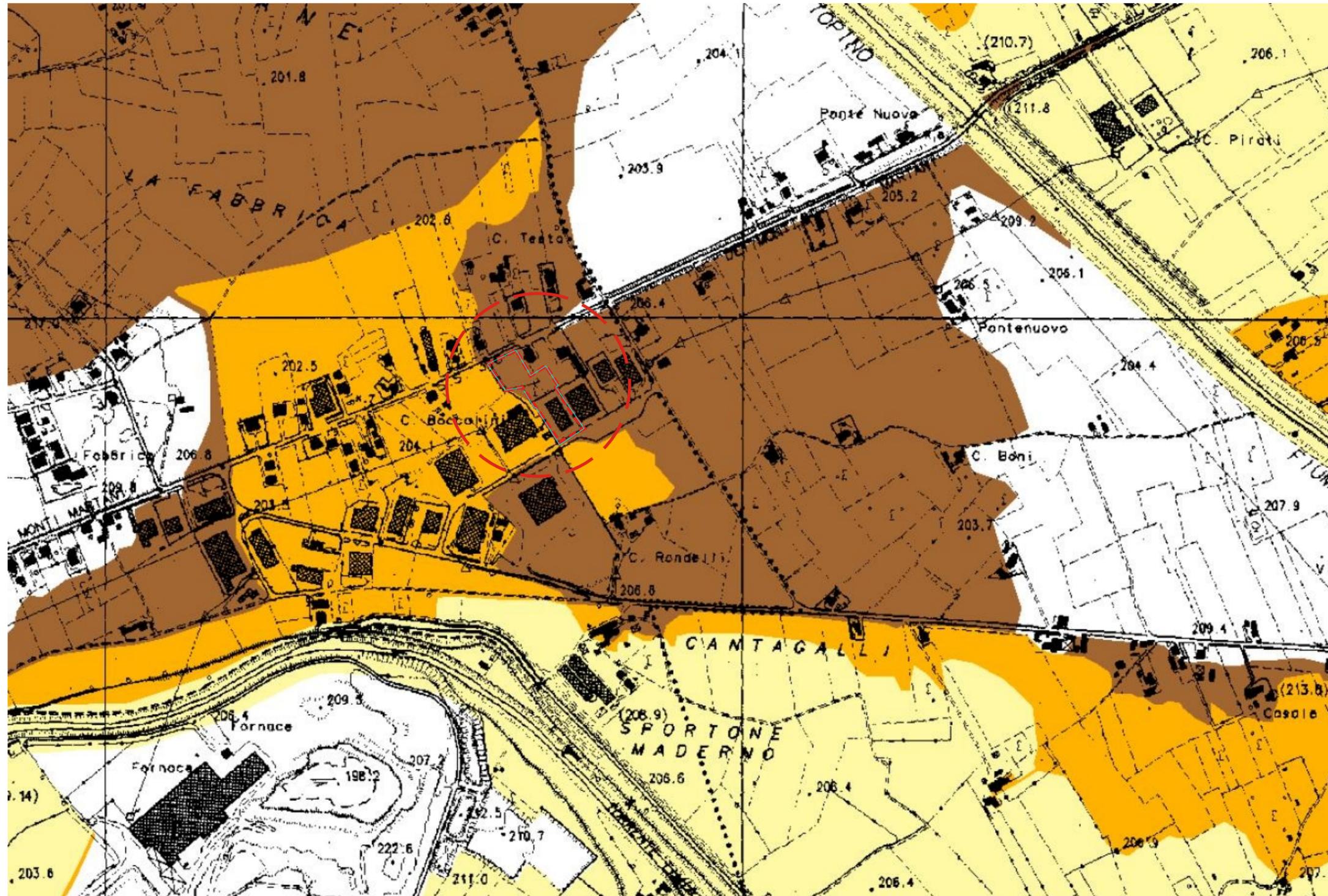
Gualdo Cattaneo li 19.05.2014

Dott. Giorgio Cerquiglini



# STRALCIO PLANIMETRIA PAI - Aree alluvionabili

## Piano stralcio per l'assetto idrogeologico



PAI - PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Progetto di primo aggiornamento

marzo 2010

Fasce idrauliche sul reticolo secondario e minore

Legenda

- Fascia A
- Fascia B
- Fascia C

Pai vigente (DPCM 10. XI. 2006)

Tav. PB12 Topino

® Scala 1:10.000



Ubicazione area dove è in progetto l'ampliamento di un edificio industriale di proprietà della Ditta Costruzioni Meccaniche Castellani S.r.l.